



BOLOGNA VILLA SERRA

Progetto e testo di Frassinago –
Gardens and Landscapes



Sulla scena elegante di una villa neoclassica, il progetto del nuovo giardino firmato da Frassinago articolando in due aree l'intero spazio esterno si adatta alle nuove esigenze di una multiproprietà senza tradire la vocazione unitaria del giardino nobile. Da un lato la terrazza, affacciata sulle colline bolognesi, propone in un gioco di linee rette bordi di abelia e ulivi in vaso, mentre dalla parte opposta, un piccolo giardino pensile disegna intorno al taglio preesistente una zona più intima scandita da un doppio filare di siepi di pittosforo e osmanto.

On the renovated site of an elegant neoclassical villa, the entire exterior space and new garden, designed by Frassinago in two distinct areas, meets the requirements for a development while respecting the overall historic layout.

The terraces on one side, facing the hills around Bologna, create a designed view of straight lines with borders of abelia and olives in large vases; on the other side, a small terrace garden around preexisting linden trees is a more private area, outlined by a double row of pittosporum and osmanthus hedges.



Nella pagina precedente, in alto: vista della villa storica del Settecento.

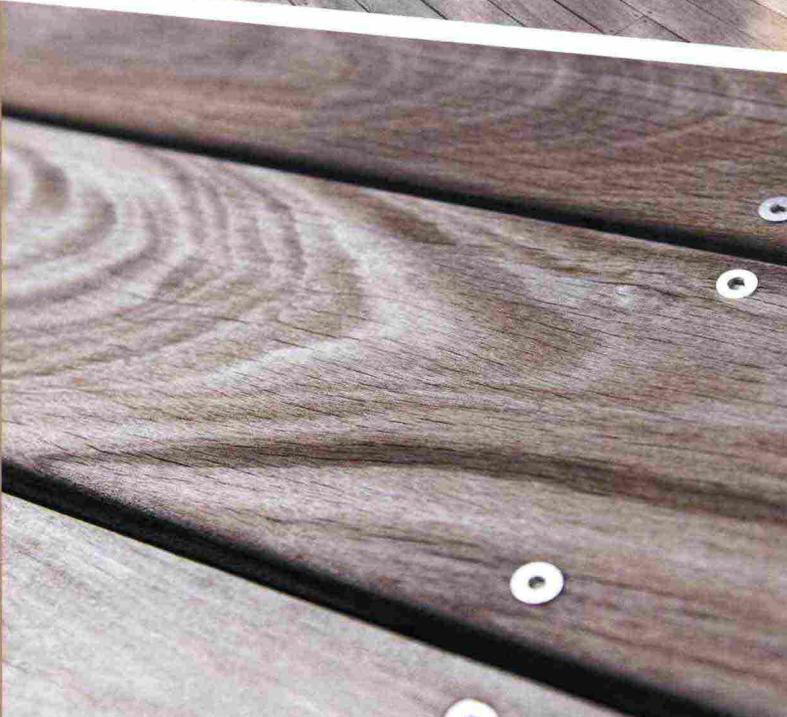
In basso: il terrazzo dalle linee più rigorose; si tratta di un'ampia superficie pavimentata in legno dove l'elemento verde "esce", grazie a un sistema di contenitori posti sotto la pavimentazione, creando tagli verdi dall'effetto molto naturale.

In questa pagina, in alto: lo spazio per il "pranzo all'aperto", inserendo un tavolo con ripiano in pietra nera opportunamente coperto da un ombrellone del medesimo colore.

Sotto: dettaglio della pavimentazione.

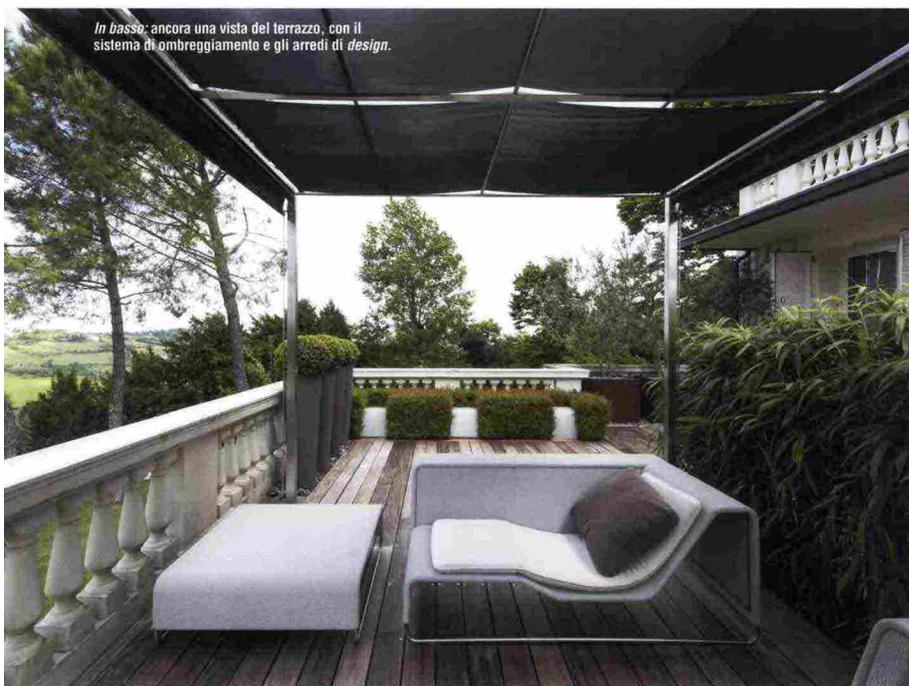


FRASSINAGO — GARDENS AND LANDSCAPES Studio di progettazione, risultato della sinergia di un team di architetti, agronomi, tecnici e artigiani, che si occupa di Architettura del Paesaggio. Inoltre è un'impresa edile specializzata nel settore del giardinaggio e degli esterni. Un vero e proprio laboratorio che, grazie alla decennale esperienza professionale e alla formula "design & build", si contraddistingue nel panorama dell'Architettura del Paesaggio italiana.





Suggestiva vista del giardino.



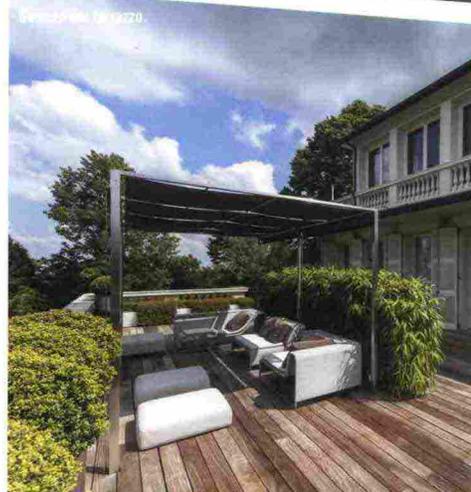
In basso: ancora una vista del terrazzo, con il sistema di ombreggiamento e gli arredi di design.



Dettaglio della pavimentazione realizzata in cls architettonico con ghiaia a vista.

La natura agreste dei colli bolognesi è diventata in questi ultimi anni meta di una forma di turismo inedita anche da parte degli stessi abitanti che a pochi minuti dalla città, possono trovarsi immersi nella pace e nella tranquillità di una natura incantevole. Proprio in questo contesto Frassinago — Gardens and Landscapes firma il progetto di sistemazione degli esterni di una proprietà parte del complesso di una villa storica del Settecento.

Considerando che la proprietà della villa nata per essere vissuta nel suo insieme aveva modificato sostanzialmente l'unitarietà del giardino storico con la ripartizione in più lotti, e che la committenza in questo caso avrebbe potuto agire solo sulle due aree di pertinenza, lo studio preliminare sviluppa sin dall'inizio le linee guida di un progetto complesso che avrebbe dovuto considerare le due aree di proprietà della terrazza e del parcheggio come pertinenza, mentre la storia e l'unitarietà del luogo come principio informatore del design.



Il giardino pensile

Per l'area del parcheggio viene sin da subito stabilita la riconversione in giardino pensile e, partendo dalla superficie asfaltata, il progetto sviluppa uno spazio verde con le suggestioni tipiche del giardino, dal prato alle fioriture senza rinunciare a colori e profumi. Le scelte progettuali hanno preso avvio dal contesto in cui si colloca la villa, cercando di valorizzare gli elementi preesistenti e aggiungendo nuove geometrie che permettessero un utilizzo dello spazio senza entrare in contrasto con il rigore degli elementi architettonici dell'edificio. Nel progetto si alternano elementi e matericità diverse: legno e pietra da un lato, prato e fiori dall'altro. La prossimità del nuovo giardino pensile allo spazio abitativo costruisce nuove connessioni tra interno ed esterno determinando nuove ambientazioni per l'abitare domestico come nel caso del collegamento diretto con la cucina interna, dove viene organizzato lo spazio per il "pranzo all'aperto" inserendo un tavolo in pietra nera ombreggiato da un ombrellone in tessuto del medesimo colore, a

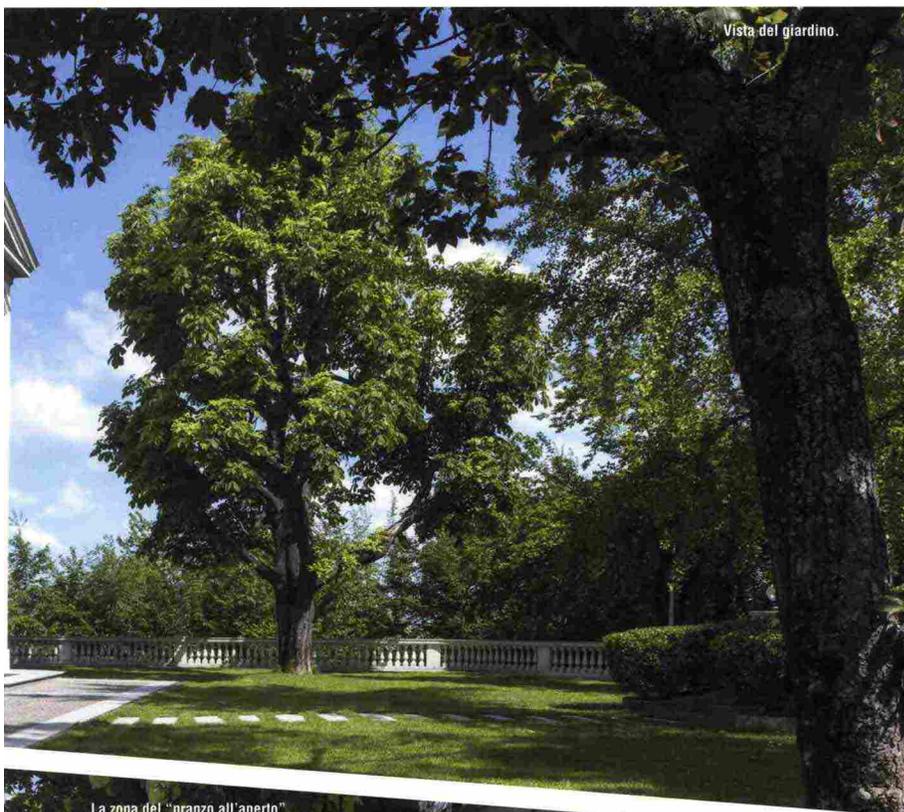
cui si affianca il *barbecue* (quasi sempre immancabile in questo contesto), mentre bordure fiorite creano insieme piacevoli contrasti dal sapore contemporaneo e dalle tinte romantiche.

Il terrazzo

Se il giardino diviene nel progetto lo spazio intimo in cui trascorrere ore di *relax*, il terrazzo dalle linee sobrie e più rigorose assume per contro un ruolo di rappresentanza dove gli elementi di arredo dalle forme pulite ed essenziali ben si accostano alla forma geometrica e rigorosa della struttura. Il progetto per il terrazzo declina quindi l'idea un vero e proprio salotto all'aperto dove la vegetazione viene "incastonata" ai bordi dell'ampia superficie pavimentata in legno, grazie a un sistema di contenitori posti al di sotto della pavimentazione mentre gli arredi definiscono il *mood* dell'intera atmosfera dove l'ombra della pergola è sottolineata dagli ulivi nei vasi in corten e dalla trama leggera dei bambù, mentre nelle ore serali i cubi luminosi sembrano "tuffarsi" nella vegetazione.



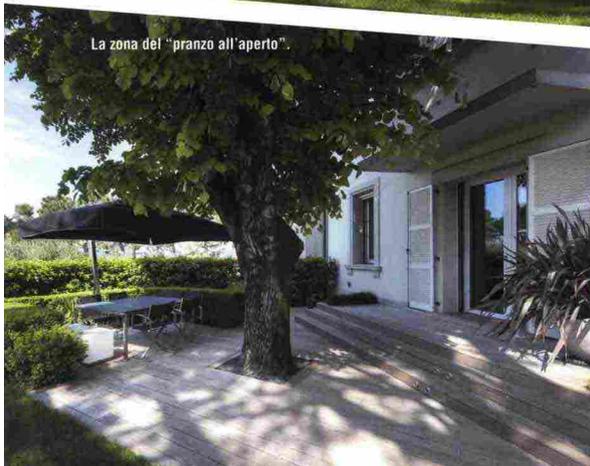
Un angolo del giardino.



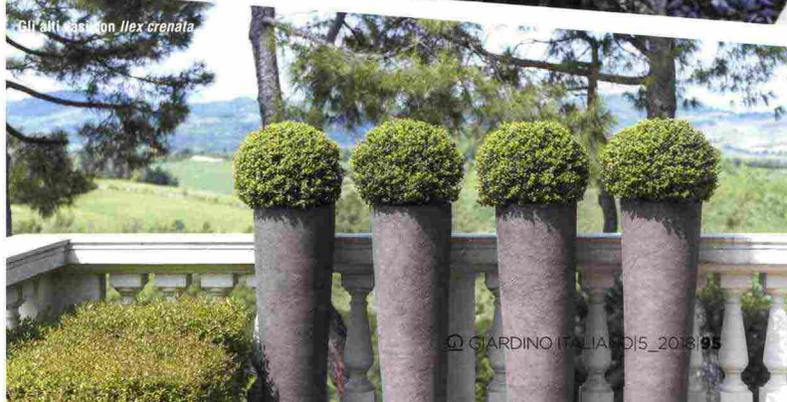
Vista del giardino.



Dettaglio dell'illuminazione.



La zona del "pranzo all'aperto".



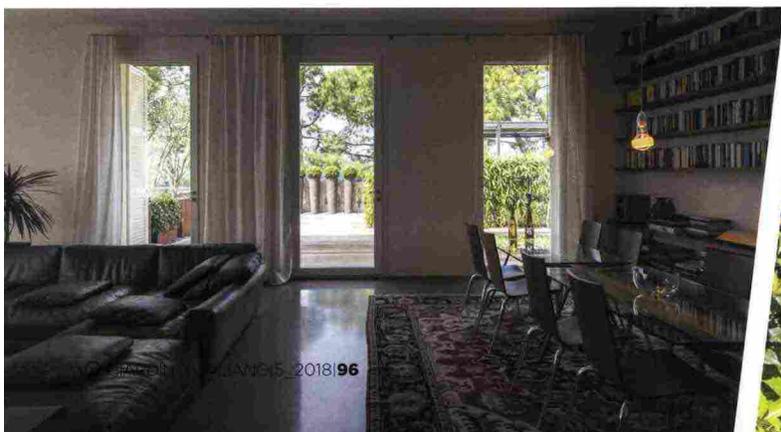
Gli alti vasi in Ilex crenata

SCHEDA TECNICA



- **PROGETTO** Villa Serra
- **LUOGO** Bologna
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Frassinago – Gardens and Landscapes
- **COMMITTENTE** privato
- **CRONOLOGIA** progettazione e realizzazione, 2008; ampliamento, 2013-2016
- **DATI DIMENSIONALI** 280 m²
- **IMPRESA ESECUTRICE** Frassinago – Gardens and Landscapes (Bologna)
- **MATERIALI**
Pavimentazione Decking Ipè Lapacho di Ravaiofi Legnami S.r.l. (Villanova di Bagnocavallo – RA); pietra forte fiorentina di Casone Group S.r.l. (Firenze - FI), spaccato di marmo nero ebano
Illuminazione faretti a incasso e proiettori di Viabizzuno S.r.l. Italia (Bentivoglio – BO)
Irrigazione a cura di Scarabelli Irrigazione S.r.l. (Granarolo dell'Emilia – BO)
Arredi di Paola Lenti S.r.l. (Meda – MB)
- **MATERIALI VEGETALI**
Fornitura piante: Zelari Piante (Pistoia)
Abelia x grandiflora "Nana", *Arbutus unedo*, *Phormium tenax*, *Ilex crenata*, *Taxus baccata*, *Osmanthus aquifolium*, *Festuca* spp., *Agapanthus africanus*, *Pittosporum tobira* "Nana", *Olea europaea*, *Bambusa* "Metake"
- **N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO** 6

In queste pagine: immagini che restituiscono nel dettaglio le diverse zone del giardino dove il legno, la pietra, il prato e le bordure fiorite creano insieme piacevoli contrasti dal sapore contemporaneo e dalle tinte romantiche.



TERRAZZA ACCOGLIENZA

TRA VERDE E ACQUA

Progetto di Emanuele Bortolotti - AG&P greenscape.
Testo di Stefania Zavarise. Foto di Alberto Ferrero

Nella ristrutturazione di un giardino pensile, anche se gli elementi che lo compongono rimangono gli stessi, il modo in cui sono utilizzati e i materiali con cui sono costruiti cambiano con il tempo e con la ricerca. È il caso di un terrazzo nel centro di Milano che, a firma di Emanuele Bortolotti, ritrova lo smalto perduto grazie a nuove interpretazioni in una versione contemporanea di luogo d'incontro e di festa che, nel dialogo con la nuova architettura degli interni, porta all'ultimo piano di un edificio un vero giardino.

In the restoration of a terrace garden, even when the compositional elements remain the same, materials and uses change with time and technology. The new interpretation of a terrace in the center of Milan designed by Emanuele Bortolotti rediscovers its lost polish with a contemporary makeover. An appealing destination for socializing, a real garden on the top floor of a city building, the restyled urban terrace also celebrates the dialogue created the new interior architecture.



EMANUELE BORTOLOTTI Appassionato di natura e paesaggio, laureato in Agraria e specializzato in Architettura dei giardini, è tra i fondatori nel 1985 dello studio AG&P greenscape, del quale è amministratore unico e titolare insieme a Paolo Villa e Paolo Palmulli. Docente in diversi corsi specialistici tra cui i Master del Politecnico di Milano. Autore del libro *Il giardino inaspettato. Trasformare angoli di cemento in spazi verdi*, edito da Electa nel 2011 e nel 2015. È consulente specialista per i temi agronomici nel parco Biblioteca degli Alberi Milano.



In doppia pagina: i pluviali erano nascosti all'interno di vecchi e degradati trellages sostituiti da moderne "lanterne luminose" realizzate inserendo delle striped. Un vincolo funzionale si è rivelato un'opportunità di arredo.

Gli armadi per riporre le stoviglie e il montavivande collegato alla cucina sottostante sono stati celati da pannelli scorrevoli realizzati su misura in legno teak come il rivestimento della parete e del soffitto della zona pranzo.



Il camino, alimentato a bioetanolo, si accende come un fornello da cucina restituendo il piacere della fiamma senza l'inconveniente del fumo e della cenere.



Sopra: planimetria.

Nell'ovale: il prato è delimitato da una siepe di *Myrtus communis* 'Tarentina' e delle aiuole di vegetazione bassa come *Gaura lindheimeri*, *Anemone japonica*, *Perovskia atriplicifolia*. Un ordine di fioriere con ricadenti disposte sulla pensilina perimetrale ha incorniciato la vista a 180° su Milano. Nei punti critici invece sono state scelte delle essenze più schermanti come camelie, *Osmanthus fragrans* e *Nandina domestica*.

Autore **STEFANIA ZAVARISE**
Laurea in Architettura al Politecnico di Milano con tesi sulla realizzazione delle pareti vegetali come valore bioclimatico e paesaggistico aggiunto. Libera professionista, nella trasformazione degli spazi ha sviluppato specifica competenza nella relazione interni/esterni per attività residenziali, commerciali e allestimenti. Insegna al corso di Progettazione dei Giardini all'Istituto Arte & Messaggio di Milano. Dal 2004 collabora con lo studio AG&P occupandosi di progettazione e direzione lavori.

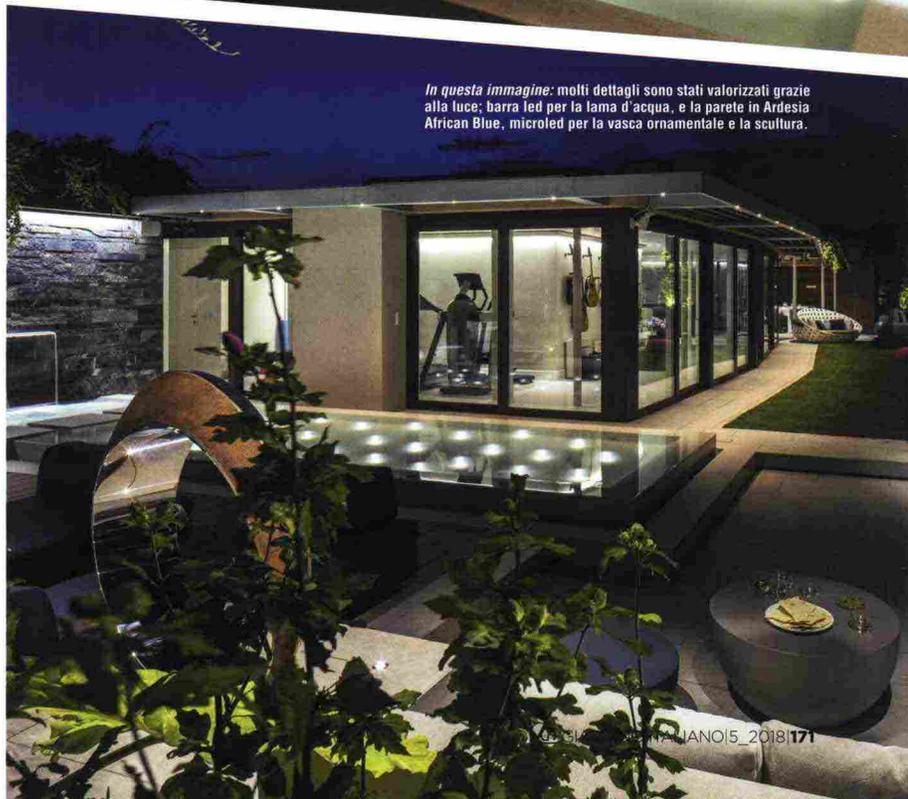
Un terrazzo ha sempre una storia più o meno nota da raccontare, anche quando si interviene in una nuova costruzione. Quello spazio che sembra una pagina bianca su cui progettare, in realtà ha già delle tracce ben definite. Forma, vista, vincoli sono strettamente legati alla progettazione dell'edificio e ancora di più alla disposizione degli ambienti interni. A maggior ragione questa relazione è evidente negli interventi di ristrutturazione come nel caso di questo terrazzo in centro a Milano. Fin dal primo sopralluogo la sensazione è stata quella di entrare in un vecchio, dignitoso set cinematografico ormai in disuso per i segni del tempo. Il terrazzo era stato sicuramente un centro di vita mondana, fiore all'occhiello di un'abitazione altrettanto di carattere. La sfida è stata quella di ridare smalto a questo spazio, restituendogli la dignità di luogo di incontro e di festa, e il dialogo con la nuova architettura degli interni. Il prato è rimasto protagonista, ma se prima era semplicemente uno strato nel quale inserire la vegetazione, ora è un cono ottico che unisce le diverse zone del terrazzo. Come in origine, dall'interno dell'abitazione, attraverso le grandi vetrate, si può godere della sensazione di essere dentro a un giardino trasferito all'ultimo piano in piena città. Osservando l'esistente, il progetto ha riproposto, attualizzandole, alcune caratteristiche del terrazzo adeguandosi a un nuovo modo di ricevere: gli arredi fissi costituiti da un tavolo rotondo con panca circolare sono diventati delle ampie zone living per accogliere molti ospiti; il focolare in centro al tavolo, che fungeva anche da *barbecue*, è stato sostituito da una cucina da esterni di ultima generazione che nulla invidia a quelle professionali. Il risultato è uno spazio dinamico ed elegante pur rimanendo informale. L'idea di focolare è stata riproposta portando sul terrazzo il camino, ma a bioetanolo, anch'esso ritrovato della tecnologia dei giorni nostri. Anche alcuni manufatti architettonici come il gioco d'acqua e la zona *solarium* sono stati nuovamente inseriti nel progetto per una rinnovata fruibilità. Grazie



In questa immagine: il prato protagonista della relazione interno/esterno impreziosito da colorati pouf. Sotto: vista sulla vasca ornamentale e sulla lama d'acqua inserita nella parete in Ardesia African Blue.



alla ricerca nella tecnologia dei materiali è stato possibile realizzare una vasca ornamentale di notevoli dimensioni in quanto costruita in leggerissimi moduli di polistirene EPS auto estinguente ad alta densità rivestiti in gres. La zona solarium e la doccia intorno alla vasca, maggiormente soggette a umidità, sono state realizzate con legno composito che - pur mantenendo il pregio estetico, l'eleganza e il calore del legno - offre notevoli vantaggi propri del materiale plastico. L'illuminazione ha giocato un ruolo fondamentale per riportare a nuovo splendore questo giardino pensile. Non volendo più limitarsi alle luci funzionali, sono stati introdotti veri e propri scenari di luci. Grazie alla tecnologia led altamente versatile è stato possibile inserire corpi illuminanti anche in punti critici trasformando un vincolo funzionale in un'opportunità progettuale. È il caso delle "lanterne luminose" che nascondono i pluviali della copertura. Al di là delle mode del momento e degli stili, i giardini pensili sono figli dell'epoca in cui vengono realizzati; anche se gli elementi che li compongono rimangono gli stessi, il modo in cui sono utilizzati e i materiali con cui sono costruiti cambiano con il tempo e con la ricerca. Al progettista spetta il compito di essere protagonista di questo cambiamento invece che subirlo.



In questa immagine: molti dettagli sono stati valorizzati grazie alla luce; barra led per la lama d'acqua, e la parete in Ardesia African Blue, microled per la vasca ornamentale e la scultura.



PRIMA FASE DELL'INTERVENTO

SCHEDA TECNICA



- PROGETTO Accoglienza tra verde e acqua
- LUOGO Milano
- PROGETTISTA DEL PAESAGGIO Emanuele Bortolotti - AG&P greenscape
- COMMITTENTE privato
- COLLABORATORI Stefania Zavarise - AG&P greenscape
- PROGETTO ARCHITETTONICO ABITAZIONE Studio Associato Gobbi Marzatico
- CRONOLOGIA inizio progettazione, marzo 2015; inizio lavori, settembre 2015; termine lavori, ottobre 2016
- DATI DIMENSIONALI 350 m²
- IMPRESE ESECUTRICI Opere a verde Società Agricola Panda S.r.l. (Milano) Opere edili F.lli Scotti Lavori Edili S.r.l. (Cinisello Balsamo - MI)
- MATERIALI
 - Pavimentazioni e rivestimenti pavimentazione in legno composito Greenwood e rivestimenti in legno composito di Woodn Industries S.r.l. (Belluno); pavimentazione in gres porcellanato e rivestimenti in pietra di Superskin S.r.l. (Milano); rivestimenti e ante scorrevoli in legno teak di Bozzo Archimede Pavimenti In Legno S.r.l. (Genova)
 - Opere in ferro strutture, fioriere, grigliati e pannelli forati in ferro di Carraro S.n.c. (Limbiate - MI)
 - Illuminazione corpi illuminanti a parete, barre led e proiettori di Black Out S.a.s. (Milano)
 - Irrigazione irrigazione a goccia con ala gocciolante, irrigazione a pioggia con irrigatori statici installata da Società Agricola Panda S.r.l. (Milano)
 - Arredi piano cottura a induzione, piastra teppanyaki, lavandino, piano di lavoro, frigorifero di Jokodomus Joko GmbH srl (Salerno - BZ); blocco da esterno con grill di Alpes Inox (Bassano del Grappa - VI); forno di Gervasoni; fioriere in alluminio di Bolla S.r.l. (Fizzanoasca di Pieve Emanuele - MI); vasi in polietilene di Serralunga (Biella); vasi in argilla di Atelier Vierkant (Oostende, Belgio); vasca d'acqua su misura con cascata e sistema air fresh di Acquafert (Cicognolo - CR); camino da esterno a bioetanolo di FA.P.I.R S.r.l. (Carate Brianza - MB); vela ombreggiante e frangisole autoportanti motorizzati di AT Milano; divani, lettini, poltrone, tavoli, sedie e cuscini di Roda (Gavirate - VA) e di Paola Lenti S.r.l. (Meda - MB) forniti da Ecliss (Milano)
 - MATERIALI VEGETALI Alberature *Punica granatum*, *Acer palmatum* Arbusti e perenni *Rosmarinus prostratus*, *Myrtus* 'Tarentina', *Ceratostigma plumbaginoides*, *Cotoneaster salicifolia*, *Solanum jasminoides*, *Pittosporum tobira* 'Nanum', *Abelia* 'Edward Goucher', *Acanthus mollis*, *Rosa* 'Iceberg', *Rosa chinensis*, *Perowskia atriplicifolia*, *Trachelospermum jasminoides*, *Teucrium fruticans*, *Sedum* 'Autum Joy', *Rosa* 'Pierre de Ronsand', *Peonia arborea*, *Pennisetum alopecuroides*, *Nandina domestica*, *Hydrangea quercifolia*, *Hydrangea paniculata*, *Hydrangea macrophylla*, *Hybiscus siriacus*, *Gaura lindheimeri*, *Gardenia semperflorens*, *Camellia japonica*, *Camellia sasanqua*, *Bignonia capensis*, *Agapanthus campanulatus*, *Anemone japonica*, *Nerium oleander*, *Alocasia macrorrhiza*, *Cycas revoluta*, *Osmanthus fragrans* Tappeto erboso 60 m² prato a rotoli
- N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO 4



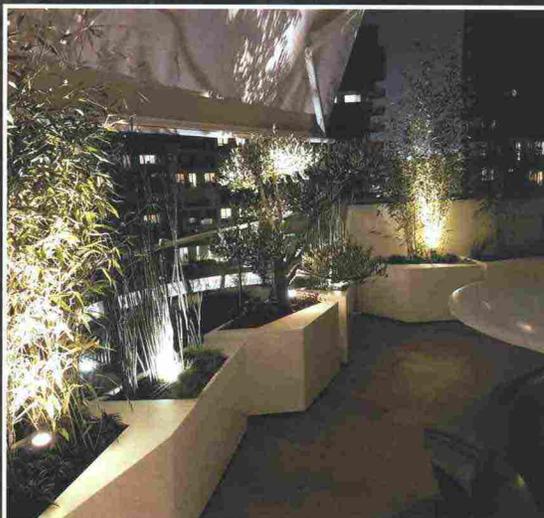
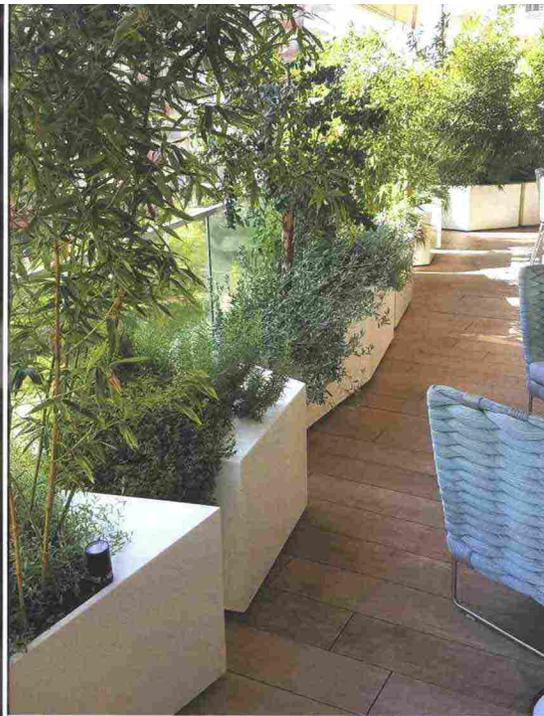
In questa immagine: suggestiva vista della realizzazione.

Geometria e forme ben definite sono l'essenza della collezione di fioriere Fold, pezzo di indiscusso valore scenografico della neonata branch di Ravanelli Giardini: Ninive "terrace & roof garden". L'eleganza si sposa alla perfezione con la funzionalità, tanto che lo stile dal carattere forte e deciso si fonde nello spirito architettonico delle residenze Libeskind, che compongono il ricercato skyline del quartiere CityLife di Milano. Per ogni esigenza, lo studio personalizzato delle distribuzioni è il focus della proposta di Ravanelli Giardini. Gli spazi esterni degli appartamenti non sono delle semplici terrazze, ma diventano nuclei da costruire, elementi geometrici a incastro che disegnano nuovi spazi. L'acciaio, attraverso forme nette e decise, e gli elementi vegetali definiscono

no ripartizioni orizzontali e verticali, oltre a diventare elemento di coesione con le vetrate dei parapetti. Gli elementi di cui si compone la collezione Fold vengono assemblati con professionalità per fondere tra loro concetti di profondità e centralità. Zone giorno e zone relax trovano significato nel contesto di raccordo assunto dalle terrazze. L'ulivo, rappresentazione universale di forza, diventa il riferimento visivo dell'osservatore che si lasci guidare dalla struttura geometrica della composizione. Il fascino del progetto è unico e mozzafiato quando l'illuminazione integrata proietta giochi di luci e ombre sul soffitto e sulla veranda, quasi a dar vita a un'altra dimensione, ancora una volta un senso di profondità e verticalità che rende gli spazi esterni unici e godibili.



Paesaggisti Damiano Ravanelli Studia Garden Design presso l'ISAD di Milano e si laurea alla Facoltà di Agraria nel 2008. La sua grande curiosità e voglia di viaggiare lo portano ad approfondire e studiare diverse culture del giardino, dalle quali trarre ispirazione e insegnamenti da trasferire in ogni suo progetto. All'interno dell'azienda di famiglia, Ravanelli Giardini, avvia nel 2016 il progetto "NINIVE: terrace & roof garden" che si occupa di verde pensile, in ogni sua declinazione, in ambito urbano. Il giardino di un tetto, il terrazzo diventano così l'estensione naturale di un appartamento o di un intero edificio, quello spazio "oltre" nel quale ritrovare e ritrovarsi.



SCHEDA TECNICA

Progetto terrazze residenze Libeskind CityLife
Luogo Milano

Progettista Damiano Ravanelli

Committente privato

Cronologia gennaio-febbraio, 2017

Dati dimensionali 75 m²

Impresa esecutrice opere a verde Ravanelli Giardini (Gorle - BG)

Materiali

ILLUMINAZIONE proiettore led Nano XL di Platek S.r.l. (Rodengo Saiano - BS)

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE ala gocciolante e microirrigazione Toro - Pratoverde S.r.l. (Due Carrare - PD), centralina a controllo remoto di Solem (Clapiers, Francia)

ARREDI fioriere Fold design Damiano Ravanelli by Ninive Design (Gorle - BG); arredi di Paola Lenti S.r.l. (Meda - MB): tavolo Gon e sedie Kiti; poltrona Ami; tappeto Zoe; poltroncina Sand; tappeto Echo; pouf Otto

MATERIALE VEGETALE bambù (*Phyllostachys bissetii*), ulivo (*Olea europaea*), equisetolo (*Equisetum hyemale robustum*), festuca (*Festuca glauca*), aucuba (*Aucuba japonica*), camelia (*Camelia japonica*), aralia (*Aralia japonica*), mahonia (*Mahonia eurybracteata* "Soft Caress"), corbezzolo (*Arbutus unedo*), carice (*Carex morrowii*), magnolia (*Magnolia x soulangeana*), acero (*Acer palmatum* "Coralinum"), melograno (*Punica granatum*), convallaria (*Convallaria japonica*), aspidistra (*Aspidistra elatior*)